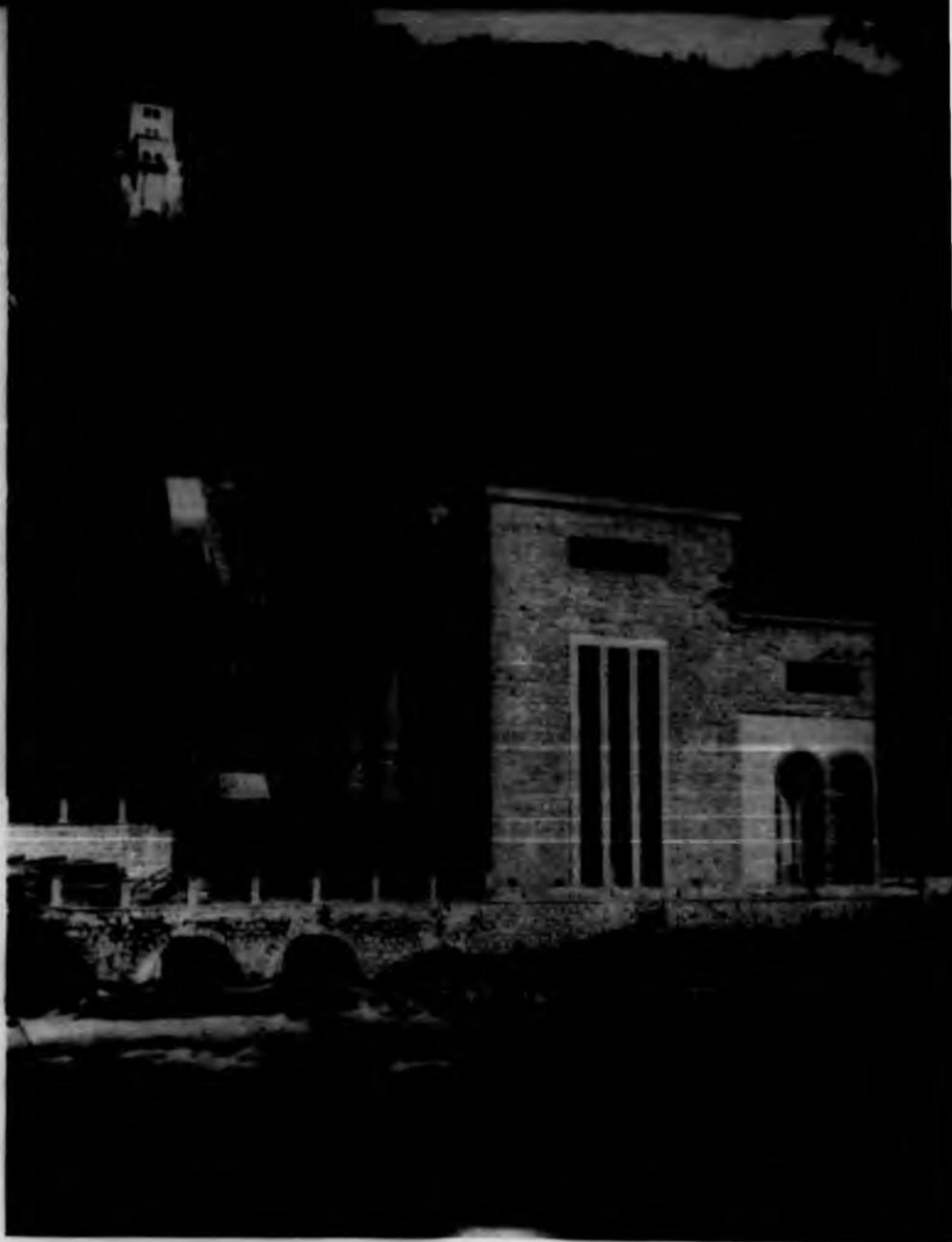


Fig. 1. - La centrale di Pont Canavese con la camera di carico e la condotta forzata.

VISIONE PANORAMICA DEGLI IMPIANTI DELL'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO



A fine agosto dello scorso anno il Ministro dei Lavori Pubblici on. Romita ha visitato gli impianti idroelettrici in esercizio e in costruzione dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino nella Valle dell'Orco e del Consorzio Elettrico Buthier nella valle d'Aosta. L'on. Romita si è vivamente interessato ai lavori di pubblica utilità, esprimendo il suo compiacimento per quanto è stato finora realizzato o è in corso di realizzazione. Accompagnavano l'on. Ministro nella visita il Presidente del C.E.B. ing. Anselmetti e il vice-presidente ing. Donati; l'avv. Gallina, Presidente dell'A.E.M. e l'ing. Brunetti, Direttore generale dell'A.E.M. e Amministratore delegato del C.E.B.; l'ing. Viglino, Capo compartimento delle F.S. che insieme con la Cogne e l'A.E.M. han dato vita al Consorzio del Buthier; l'ing. Rigoni, Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte; l'ingegner Gaiatto, capo del Genio Civile di Aosta, l'ing. Tarizzo, ingegnere capo della provincia di Torino, l'ing. Fassio, l'ing. Actis, l'ing. Bardelli e altre personalità, tecnici, giornalisti (fig. 15).

Il problema delle utilizzazioni delle fonti d'energia elettrica è oggi quanto mai attuale. Esso è venuto ancora testé alla ribalta in Parlamento nel corso della discussione sul Bilancio di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1° luglio 1954-30 giugno 1955 e, per quanto riguarda

EDUARDO PIZZOTTI